

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A. 2014-2015

Cognome: Forzoni
Nome: Chiara
Matricola: 794037
Anno di corso: Terzo anno
Corso di studi: Design della Moda
Sezione: M1
E-mail: chiara.forzoni@mail.polimi.it
Sede di scambio: Lisboa 02
Stato: Portogallo
ID Erasmus: 20148251
Semestre svolto all'estero: Secondo semestre

ERASMUS REPORT - LISBOA 02

E' molto difficile trovare le parole per descrivere la mia esperienza all'estero. La verità è che non ci sono molte parole ma cercherò di essere chiara e dettagliata. Lisbona è una città molto bella ma tutti noi sappiamo che la definizione di bello è puramente soggettiva. E' una capitale ma in verità è semplicemente una città; dico questo perché c'è una sostanziale differenza tra Lisbona e le altre capitali europee come possono essere Madrid, Milano, Parigi. La differenza sostanziale, a mio parere, è che la capitale lusitana non ha il "rush" che caratterizzano le altre grandi città. Tutto è molto calmo, le persone vivono la città con tranquillità. L'altra faccia della medaglia è che, come si può immaginare, questa vita a dimensione d'uomo ha delle conseguenze sull'efficienza generale (come i trasporti pubblici, l'attenzione al cliente ecc). All'inizio questa cosa, da brava milanese acquisita, mi dava molto fastidio ma poi, entrando nell'ottica portoghese tutte quelle piccole cose che minavano la mia tranquillità sono diventate la tranquillità stessa delle mie giornate.

Sto parlando di un vero e proprio stile di vivere che è completamente diverso da quello che avevo a Milano. Non dico che è meglio o peggio, è semplicemente diverso.

Parlando più in specifico la città, nonostante non sia la classica capitale offre tantissime opportunità, ambienti e culture: è una città cosmopolita molto aperta alle influenze estere. La quasi totalità delle persone che lavorano al pubblico parlano inglese e questo attrae molti visitatori e turisti da tutto il mondo. E' servita bene di mezzi pubblici, addirittura la metro arriva fino all'aeroporto e le stazioni sono pulitissime e molto curate nel loro aspetto estetico e funzionale. Di notte è servita di molte linee notturne molto tranquille e sicure. Per arrivare all'università ero solita prendere l'autobus, anch'esso è molto ordinato anche se i tempi di attesa stimati non sono molto attendibili. La città offre molte attrazioni tra cui musei, mostre, fiere, allestimenti, concerti tutto l'anno e questo rende Lisbona una città viva sempre in continuo rinnovarsi ed è una delle cose che ho più apprezzato.

L'università è locata fuori centro, nel quartiere dell' Ajuda sotto il parco Monsanto: ospita vari indirizzi tra cui Design, Architettura, Scienze Politiche, Veterinaria ecc. Il campus è

spazioso e areato, alle spalle del grande polmone della città si gode una bellissima vista del Rio Tejo. L'organizzazione dell'ateneo mi ha però lasciato un po' perplessa: abituata all'organizzazione politecnica lì ho trovato tanta inefficienza e poca chiarezza. L'unica cosa che mi è piaciuta è stata l'organizzazione dei Buddy che mi hanno seguita e tramite il loro tutoraggio sono riuscita a destreggiarmi nei vari problemi burocratici.

All'interno dell'università è presente anche una mensa enorme e abbastanza buona ad un prezzo irrisorio (2,5 euro). Serve una tessera per pagare alle casse che doveva arrivarmi pochi giorni dopo la mia immatricolazione. Ovviamente né questa tessera né il tesserino universitario sono mai arrivati nelle mie mani. Fortunatamente le signore che lavorano in mensa sono abituate agli Erasmus e agli studenti un po' smemorati quindi mi hanno sempre lasciato pagare anche se ero sprovvista di tessera.

I corsi che ho frequentato mi sono piaciuti molto e i professori di cui seguivo i corsi mi hanno sempre aiutato nelle mie difficoltà linguistiche e sono sempre stati molto preparati nelle loro lezioni.

Non posso dire lo stesso dei miei compagni di classe. Tranne poche persone ho fatto molta fatica ad entrare nel loro ambiente; sono un po' chiusi ed esclusivisti. Il problema non mi ha toccato molto in realtà in quanto ho conosciuto molte persone (che frequentavano architettura) molto più disponibili e gentili.

Per quanto riguarda il mio alloggio soggiornavo in una casa nel quartiere di Rato, poco distante dal Bairro Alto. La casa è di proprietà una holding che affitta a studenti fuori sede ed Erasmus. Spendevo un pò di più di altri miei amici ma devo dire che il mio ambiente era completamente ristrutturato e offriva dei servizi che mi sono tornati molto utili. Inoltre ho avuto la fortuna di abitare con persone con cui mi sono trovata molto bene e con cui sono rimasta in contatto fino ad ora.

La lingua è stata uno dei miei pensieri prima del mio arrivo ma, grazie ad un corso attivato dalla Tecnica, sono riuscita ad imparare le basi del portoghese in breve tempo riuscendo a comprenderlo e a esprimermi senza troppe difficoltà. Noi italiani siamo avvantaggiati rispetto ad altri; le nostre lingue sono molto più simili di quello che si pensa.

In conclusione io consiglio Lisbona con tutta me stessa a persone che amano uno stile di vita meno frenetico ma allo stesso tempo pieno di stimoli culturali e sociali. La consiglio a chi ama il vento, l'oceano, le ripide pendenze. La consiglio a chi è nostalgico e a chi è appassionato di trekking ed escursioni. La consiglio a chi ama il mare e tutto il mondo che lo circonda. La consiglio a chi ama spendere del tempo in una città viva ma allo stesso tempo decadente, piena di gente ma al contempo calma. Piena di suoni ama al contempo silenziosa.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma
Chiara Forzoni